



COMUNICATO STAMPA

Con SEE ME IN, l'imprenditoria degli immigrati diventa più competitiva

Il progetto, finanziato dal programma interregionale comunitario Central Europe, intende proporre idee, modelli e servizi che possano rendere più innovative e competitive le imprese degli immigrati già stabilmente residenti nei paesi dell'area di progetto

Milano, 13 giugno, 2019 - 32 nuove imprese gestite da stranieri aperte ogni giorno in Lombardia, dove si concentrano il 20.3 per cento delle attività imprenditoriali di questo tipo. In Italia si contano 600mila imprese, il 9,9 per cento del totale alla fine del 2018. Di queste l'80 per cento sono micro-imprese individuali. *

Una fotografia che spiega quanto le imprese già avviate da cittadini immigrati regolarmente stabiliti, siano una componente strutturale importante del tessuto imprenditoriale italiano. A questa vitalità spesso non corrisponde un'adeguata competitività per problemi linguistici e culturali e così il loro potenziale innovativo rimane spesso inespresso, limitandone lo sviluppo.

SEE ME IN, finanziato con i fondi del programma europeo Interreg Central Europe, intende colmare il divario fornendo alle imprese di immigrati (secondo la definizione dell'Unione Europea "persona nata fuori dalla EU che attualmente risiede legalmente in un paese EU) mezzi e strumenti per diventare più competitive sul mercato. Il progetto è coordinato dalla Fondazione Politecnico di Milano e comprende 10 partner provenienti da cinque diversi paesi europei (Italia, Croazia, Slovenia, Ungheria e Germania), tra i quali, per l'Italia, il Comune di Milano e il Gruppo Cooperativo CGM.

Le imprese degli immigrati non sono un gruppo omogeneo, molte di loro non dispongono di un network capillare di contatti nel paese ospitante e hanno difficoltà a raggiungere stakeholder importanti e potenziali clienti. L'obiettivo del progetto è creare una rete di supporto, sia da un punto di vista tecnologico, sia di contatti e servizi (hub e incubatori) nella città in cui sono nate queste imprese. SEE ME IN prevede infatti l'organizzazione di progetti pilota, webinar e attività di training per valorizzare il potenziale di queste imprese

*"Da tempo, in Italia, l'imprenditoria degli immigrati costituisce una quota significativa dell'offerta imprenditoriale e una componente rilevante del tessuto produttivo di particolari settori e dell'offerta di servizi delle nostre città - precisa **Eugenio Gatti** Direttore Generale di Fondazione Politecnico di Milano -. Una loro maggiore integrazione nel tessuto produttivo può quindi contribuire a innalzare la competitività e la capacità di crescita dell'intera economia italiana. Per Fondazione Politecnico di Milano, che supporta la creazione di impresa, la sfida è quella di favorire, per le realtà imprenditoriali degli immigrati, lo stesso percorso innovativo intrapreso dalle piccole e medie imprese italiane: attivare un processo di integrazione e innovazione, cogliendo le opportunità offerte dalle politiche territoriali e dalla rete dei*



soggetti coinvolti, primo tra tutti l'Università, per favorire lo sviluppo economico del sistema paese ”.

*“Le aree urbane in Europa sono forze trainanti che sospingono l'economia, garantiscono la coesione sociale e innovano gli stili di vita - afferma **Roberto Munarin**, Direttore Area Lavoro e Formazione Comune di Milano -. Milano crede in una prospettiva di sviluppo della città sostenuta da politiche di inclusione sociale e crescita sostenibile. Per questi motivi la Direzione Economia Urbana e Lavoro investe nell'innovazione sociale. Riteniamo che sia compito del governo locale essere in prima linea anche quando si tratta di incoraggiare e sostenere gli imprenditori migranti nella convinzione che comunità diverse, creative e inclusive possano rappresentare il fertile retroterra per uno sviluppo equo e duraturo della città.”*

*“Sperimentare nuovi strumenti e strategie per connettere le imprese di immigrati con il tessuto produttivo delle città è un obiettivo estremamente interessante per CGM - precisa **Sabina Bellione** Responsabile Area Progettazione CGM. In primo luogo perché questo offre concrete possibilità di crescita a queste realtà ma soprattutto perché significa collegarle con il tessuto sociale delle comunità, nelle quali oggi invece sono spesso considerate come entità slegate dal contesto, se non in aperta contrapposizione con la piccola imprenditorialità italiana. Nella scommessa sull'”integrazione imprenditoriale” l'esperienza di CGM nella costruzione di reti territoriali e di strumenti per il capacity building degli imprenditori sociali impegnati in delicate transizioni di mercato può essere messa a sistema per una vera partita di sviluppo.”*

Il progetto è iniziato nell'aprile del 2019 e durerà tre anni. SEE ME IN, finanziato per 1,7 milioni di euro dal programma Interreg Central Europe 2014-2020 con fondi FESR, è coordinato dalla Fondazione Politecnico di Milano e comprende il Comune di Milano, il Gruppo Cooperativo CGM, School of Advanced Social Studies in Nova Gorica, ACT Group, Association Social Economy Slovenia, West Pannon Regional and Economic Development Public Nonprofit Ltd, Municipality of Nova Gorica, Budapest Chamber of Commerce and Industry, Aiforia GmbH.